



COMUNICAZIONE n° **292** del **23/03/2020**

Destinatari:

Sigg. Docenti

| | |
|----------|---|
| Oggetto: | Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza - Trasmissione della nota MIUR n. 388 del 17/03/2020 |
|----------|---|

Cari docenti,

mi rivolgo a Voi in un momento eccezionalmente delicato della storia della comunità scolastica del Garrone. Lo faccio in maniera meno formale delle precedenti comunicazioni perché so che l'attuazione della Didattica a Distanza sta mettendo a dura prova equilibri consolidati, certezze conseguite con prassi virtuose, routine che in molti casi si rivelavano preziose, legami, fatti anche solo di sguardi, che hanno sinora rappresentato il tessuto connettivo di una collettività inclusiva.

A tutti Voi va la mia ammirazione e il mio incoraggiamento a proseguire sulla strada intrapresa, ad intraprenderla, se non lo si è ancora fatto, a rivedere alcune procedure, nel caso si siano rivelate improduttive. Sono certo che lo farete in quanto consapevoli che la comunità più estesa, sia locale che nazionale, ha bisogno dell'esercizio indispensabile della vostra funzione/missione. Siamo tutti convinti che, come ha scritto una vostra collega, *“il nostro compito, ora, sia testimoniare la nostra presenza, e la presenza della scuola, in questo tempo di inciampo”*.

Martedì 17 marzo è stata pubblicata la nota n. 388 da parte del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione avente pari oggetto. A seguito della stessa ho convocato una riunione su Meet (G-suite) per un primo confronto sulle tematiche trattate nell'ottica di una contestualizzazione delle indicazioni operative attraverso l'individuazione di modalità e tempistiche per la gestione di una didattica idonea ad una conduzione efficace della restante parte dell'anno scolastico avendo come fine ultimo il successo formativo di ciascuno degli studenti dell'Istituto Garrone.

Questa comunicazione contiene i passi più salienti della nota a cui ho fatto riferimento, che troverete riportati in corsivo, e le indicazioni relative all'Istituto, frutto del confronto con il gruppo ristretto e con chi di Voi mi sta contattando con qualsiasi mezzo fornendomi supporto ed interrompendo utilmente la solitudine innaturale dell'ufficio di presidenza in questi giorni.

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività



significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

La Scuola ha il compito di rispondere in maniera solida, solidale e coesa, dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi di fronte a una situazione imprevista, senza precedenti nella storia repubblicana, confermando la propria missione. Perché la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono. Il principio che guida e sostiene l'attività delle autonomie scolastiche resta comunque, per quanto a ciascuna di esse sia possibile, di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico. Perché in questo essenziale elemento consiste il "fare scuola": insegnare e apprendere, insieme.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

*Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e **app** interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.*

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e a libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

Facendo tesoro del suggerimento ministeriale vi chiedo di provvedere alla rimodulazione delle vostre programmazioni disciplinari apportando le opportune riduzioni e variazioni alle unità di apprendimento e ai relativi contenuti non tralasciando evidentemente di integrare le stesse con una descrizione delle nuove modalità della Didattica a Distanza con riferimento a tempi e strategie anche in merito alla valutazione. La programmazione rimodulata dovrà essere combinata in unico file PDF con la programmazione iniziale già caricata, tale file andrà a prendere il posto di quello esistente con la sostituzione del documento nell'apposita sezione del registro elettronico secondo la procedura già indicata per la programmazione iniziale nella comunicazione del 26/10/2019, presente in bacheca con il titolo



“REGISTRO ELETTRONICO Procedura per caricare la programmazione disciplinare”, e denominando il file PDF caricato nel seguente modo (es.: Programmazione rimodulata-italiano-1A) entro mercoledì 8 aprile 2020.

Nell’effettuare tale rielaborazione i singoli docenti saranno supportati, a distanza, da alcuni colleghi titolari di deleghe e ruoli ricoperti o che abbiano offerto la propria disponibilità. I nominativi degli stessi vengono di seguito riportati con il collegamento alle classi di concorso per i cui insegnamenti dovranno svolgere attività di coordinamento:

| COORDINAMENTO RIMODULAZIONE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI | |
|---|--|
| COORDINATORI ATTIVITA' | CLASSI DI CONCORSO COORDINATE |
| Sguera Raffaele | A008 |
| Dileo Grazia | A009, A010 Liceo Artistico, A014 |
| Capurso Onofrio | A010 Professionale, B022 |
| Bafunno Lucia | A011, A012, A019, IRC - Liceo Artistico |
| Filannino Vincenza/Solofrizzo Emanuele J. | A011, A012, IRC - Professionale |
| Caruso Teresa | A015 |
| Carli Nunzia | A018 |
| Nuovo Stefania | AA24 |
| Rizzo Federica | AB24 Liceo Artistico |
| Cotturri Giuseppe | AB24 Professionale |
| Lovino Gianluca | A027 Liceo Artistico |
| Caruso Elena | A020, A026, A027 Professionale, A050, B016 |
| Doronzio Maria Pia | A021, A045, A066 |
| Ceto Patrizia | A046 |
| Defazio Paolo | A048 |
| Diviccaro Antonio Massimo | A054 |
| Sabatelli Angela Pia | B023 |
| Del Grosso Maria Mattea | SOSTEGNO |

Il lavoro dei coordinatori sarà facilitato dall’invio agli stessi di un modello di programmazione rimodulata, unico per tutte le discipline, che dovrà essere socializzato all’intero dipartimento disciplinare non trascurando la sede associata di Canosa di Puglia e il corso serale per l’Istruzione per gli Adulti attraverso il canale ufficiale della Google Suite (Drive, Meet). Si coglie l’occasione per consigliare ai coordinatori di svolgere possibilmente un’attività di consultazione on line con il rispettivo dipartimento per rendere ancora più fluido il processo decisionale a distanza.

Questo Istituto ha privilegiato la modalità della classe virtuale ed ha da subito attivato e reso disponibile all’intera comunità scolastica la Suite di Google per creare ambienti di apprendimento efficaci utilizzando Classroom che consente di trasferire, nelle modalità prescelte dal docente, le spiegazioni asincrone e altri materiali utili alle attività settimanali, unitamente alle restituzioni da parte degli studenti, e Meet che, in modalità sincrona, garantisce quell’indispensabile feed-back diretto per la calibrazione degli interventi e per la valutazione.

Per quanto riguarda i compiti assegnati, occorre scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico risulta essere prezioso. E’ necessario, inoltre, fornire un feed-back sulle attività assegnate, altrimenti si rischia di svuotarle del loro significato riducendole a mero adempimento privo di scopo. E’ necessario, inoltre, evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. Non è superfluo ricordare che in una casa il dispositivo potrebbe essere condiviso tra più persone per cui l’invito è a consentire una fruizione fluida dei materiali, curandone la qualità e soprattutto **il livello di accessibilità** per tutti gli studenti.

L’utilizzo integrato del registro elettronico e della suite di Google può non avvenire esclusivamente nei seguenti casi:

- assoluta mancanza di device (compreso il cellulare) e/o di connessione da parte della famiglia



- presenza di studenti con disabilità o di famiglie con gravissimo disagio economico tali da non rendere possibile in alcun modo l'utilizzo degli strumenti indicati.

In tali ultime situazioni il consiglio di classe, nella figura del coordinatore, suggerirà modalità alternative per non lasciare nessuno indietro. Ogni docente indicherà nella riprogrammazione lo strumento alternativo individuato al superamento dell'ostacolo.

Nel caso peggiore in cui studente e famiglia risultino irraggiungibili sarà il coordinatore a segnalare la situazione al dirigente.

Le UdA previste per il secondo quadrimestre saranno riprogettate, tramite concertazione, come suggerito dianzi, a livello di dipartimento.

I docenti curriculari sono tenuti pertanto a riadattare le proprie programmazioni disciplinari, apportando le seguenti modifiche:

- riduzione del numero di UdA da sviluppare in linea con quanto stabilito in sede di dipartimento
- adeguamento delle UdA ai saperi minimi, in alcuni casi già indicati nelle UdA di recupero
- metodi e strumenti della Didattica a Distanza: riferimento al registro elettronico, sezione didattica e compiti, alla G-suite: Meet e Classroom e a qualsiasi altra metodologia e risorsa alternativa utilizzata, mettendone in luce potenzialità e limiti;
- competenze trasversali conseguite o migliorate con la DaD: i docenti tutor dei PCTO sono invitati a coordinare le attività di orientamento e formazione previste nell'UdA dei PCTO in base alla concreta possibilità di fattibilità a distanza. Considerato che ogni percorso ha delle specificità proprie, è opportuno che i tutor rimodulino l'UdA PCTO indicando quali sono le attività già svolte, le attività che si ritiene di rimandare al prossimo anno scolastico, e le attività che si ritiene possano essere svolte in modalità FAD (es. progettazione di campagne pubblicitarie, partecipazione a concorsi, progettazione di oggetti, creazione di cooperative sociali).
- **recupero debiti primo quadrimestre** - per il **Liceo Artistico** qualora le attività di recupero per le classi aperte siano state parzialmente svolte, sarà effettuata una lezione sincrona da parte del docente curricolare e, a seguito, una prova finale elaborata in collaborazione col docente che ha tenuto il corso sulle tematiche affrontate. Nel caso dell'**Istituto Professionale**, qualora il corso di recupero sia stato solo in fase di avvio, il docente curricolare provvederà a realizzare un modulo di recupero secondo le modalità della didattica a distanza e a calendarizzare la prova finale. In entrambi i casi, le caratteristiche della prova e gli esiti vanno annotati nell'apposita sezione del registro elettronico.

Per quando riguarda le UdA interdisciplinari, sarà compito del coordinatore elaborare una sintetica relazione integrativa della programmazione del consiglio di classe nella quale saranno descritte le UdA interdisciplinari svolte prima della sospensione dell'attività didattica in presenza e l'eventuale rimodulazione delle UdA interdisciplinari non ancora realizzate. La relazione sarà, in un momento successivo allegata alla programmazione del CdC con le modalità descritte per quella disciplinare.

Invito i signori coordinatori a promuovere la costante interazione tra i docenti del consiglio di classe e a ciascuno di questi a mantenere un rapporto collaborativo con il coordinatore e con gli altri colleghi. È quanto, indiscutibilmente, viene ritenuto *essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.*

Le figure dell'Animatore Digitale (prof. Rocco Colavito) e del Team digitale o dell'innovazione (Elena Caruso, Tommaso Leone e Gianluca Lovino) avranno un compito di supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della Didattica a Distanza. *Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il filo, il contatto, l'interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe.*

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che



si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

Occorre, peraltro, avere attenzione ad alcune specificità.

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Sia per il Liceo Artistico che per l'Istituto Professionale, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, sarà possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, che alcuni percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento stanno promuovendo ed attuando, *il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.*

Studenti con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.

Il docente di sostegno rimodulerà il PEI in relazione alle nuove modalità di Didattica a Distanza e combinerà il precedente documento con il nuovo in unico file PDF che andrà a prendere il posto di quello esistente sostituendo il documento nell'apposita sezione del registro elettronico secondo la procedura già indicata per la programmazione iniziale e denominando il file PDF caricato nel seguente modo (es.: PEI rimodulato-1A) entro mercoledì 8 aprile 2020.

I docenti, opportunamente coordinati, dalla responsabile del dipartimento per l'inclusione, prof.ssa maria Mattea Del Grosso, apporteranno al PEI le seguenti modifiche:

- riportare sul frontespizio la dicitura Piano Educativo Individualizzato rimodulato in base alle indicazioni operative fornite dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione (nota n. 388 del 17/03/2020)
- adeguare il Piano di Lavoro in relazione alla specificità della situazione
- modificare le metodologie, gli ausili e le modalità di valutazione
- indicare come saranno gestite le interazioni con gli studenti (registro elettronico, G Suite: Classroom e/o Meet, Whatsapp, video lezioni, telefono, ecc.)

Gli interventi andranno riprogettati considerando la variabilità e le specificità che caratterizzano le diverse situazioni. Per gli studenti con disabilità cognitiva lieve i docenti curricolari garantiranno la fruizione delle attività svolte per il resto degli studenti, raccordandosi sempre con il docente di sostegno e calibrando le predette attività allo studente in questione, non tralasciando di monitorare il livello di interazione dello studente con disabilità con i compagni.

Per gli studenti con disabilità medio-grave che seguono una programmazione differenziata i docenti di sostegno realizzeranno un'interazione a distanza con lo studente e assicureranno le relazioni tra



lo studente, i compagni e i docenti curricolari. Forniranno inoltre materiale personalizzato che dovrà essere inviato con le specifiche modalità di Didattica a Distanza concordate con la famiglia.

I docenti di sostegno dovranno, in particolar modo per gli studenti con disabilità sensoriale (non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici), per gli studenti con disturbo dello spettro autistico e per gli studenti che usufruiscono di servizio domiciliare, stabilire con la famiglia le modalità di fruizione del materiale personalizzato opportunamente preparato per la Didattica a Distanza.

Il docente di sostegno avrà cura di monitorare lo stato di realizzazione del PEI attraverso feedback periodici mediante la verifica dei risultati delle attività indicate nel Piano Educativo Individualizzato.

La nota n. 388 rammenta infine che i Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).

Studenti con DSA e con altro BES

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il coordinatore di classe, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, segnalerà al dirigente la situazione per consentire alla scuola di attivare le procedure per richiedere appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL:

<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it.

L'indicazione di massima ai docenti è quella di dedicare, nella rimodulazione disciplinare, particolare attenzione alla presenza in classe di studenti con DSA e altro BES, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. Le lezioni e i materiali prodotti dai docenti saranno accompagnati da sintesi, mappe, riassunti o altri strumenti compensativi. Le prove di verifica non vanno sovrapposte e potranno prevedere riduzioni e dispense tenendo presente che ai ragazzi manca il supporto principale: la presenza del docente. I coordinatori sono pregati di verificare la possibilità di accesso alle app e agli strumenti individuati dall'Istituto valutando eventualmente alternative. Ogni docente avrà cura di specificare nella propria programmazione metodologie e strumenti di intervento.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con



approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Potranno essere pertanto oggetto di valutazione:

- elaborati prodotti dagli studenti (realizzati direttamente in forma digitale ovvero restituiti in copia digitale di un formato cartaceo, ad esempio tramite fotografia o scansione), realizzati secondo le indicazioni del docente. Le consegne devono essere accompagnate dai criteri di valutazione, coerenti con il protocollo di valutazione degli apprendimenti d'Istituto, ai quali il docente dovrà attenersi;
- verifiche orali, con valore formativo, effettuate durante le lezioni in sincrono;
- verifiche sommative, condotte tramite programmi di *instant pool* (come i Moduli di Google), opportunamente calendarizzate, in modo che non vi siano sovrapposizioni con altre verifiche. I test possono essere somministrati durante le lezioni in sincrono, utilizzando le *webcam* per contenere il *cheating*.
- prove d'uscita che sarà possibile somministrare al termine dei corsi di recupero per i debiti relativi al primo quadrimestre, laddove non ancora effettuati, utilizzando lo stesso metodo del punto precedente. I recuperi delle classi prime, calendarizzati ma non completati, dovranno essere portati a termine dai docenti curricolari accompagnati dalla obbligatoria verifica finale.

Si consiglia di valutare tutti contributi offerti dagli studenti, comprese le restituzioni, in modo da non avere, in sede di scrutinio finale, un numero di verifiche così esiguo da non rendere possibile una valutazione serena da parte del Consiglio di classe. **Le valutazioni** dovranno considerare seriamente e responsabilmente la situazione del tutto nuova nella quale gli studenti sono tenuti a svolgere la loro attività e, **a far data dal 23 marzo, saranno inserite nella sezione voti del registro elettronico.** In riferimento alla problematica della registrazione delle presenze, si ritiene di evitare, al momento la formalizzazione delle stesse, rimanendo la procedura di non facile tracciabilità.

Restano confermati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti, contenuti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto e di seguito riportati:

- considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente;
 - attenzione prestata alle lezioni;
 - diligenza nello svolgere i compiti a casa assegnati;
 - interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
 - valutazione complessiva del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo;
 - correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo;
 - conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d'istituto.

Riferiti nello specifico alla didattica a distanza (per gli studenti che hanno la possibilità di accedervi) questi si traducono in:

- Presenza alle lezioni on line
- Capacità di interazione durante le lezioni on line
- Rispetto dei turni di parola
- Puntualità nella restituzione delle attività assegnate



- Cura nello svolgimento delle attività assegnate
- Capacità di ricerca, rielaborazione, analisi, sintesi e approfondimento nelle restituzioni
- Capacità di attivare processi logici nello svolgimento delle attività assegnate

Tali ultimi criteri devono essere letti come mero suggerimento per una valutazione di un'attività didattica a distanza determinata dalla situazione emergenziale in atto e pertanto potranno essere oggetto di modifiche o semplici integrazioni sulla scorta di sollecitazioni provenienti da ciascuno di voi, dai referenti di dipartimento, da ulteriori indicazioni ministeriali o dal lavoro di ricerca e di approfondimento dello staff regionale istituito dal Direttore Generale USR Puglia con il compito di sostenere lo svolgimento delle attività didattiche a distanza delle istituzioni scolastiche della regione.

Nella consapevolezza di far parte di un gruppo non solo di seri professionisti e generosi educatori ma anche di persone straordinarie, mi permetto di spronare me stesso e tutti voi a fare la nostra parte con le nostre capacità relazionali, con le nostre competenze comunicative perché ciascuno dei nostri studenti ha bisogno della scuola, forse come non avrebbe mai immaginato. Lo dobbiamo fare nel rispetto di coloro che in questa assurda contingenza ci stanno rimettendo la vita, per coloro che sono in difficoltà economiche a causa dei necessari provvedimenti per il contenimento del contagio, per il personale medico e sanitario che sta combattendo in trincea con estremo sacrificio un'imprevedibile guerra, per contribuire con tutti gli italiani al superamento di questo periodo evitando l'abbandono alla solitudine e alla paura.

Sono certo che non farete mancare la vostra presenza, il vostro sorriso ai nostri ragazzi e alle loro famiglie. Non potrò dimenticare la vostra dedizione, la vostra capacità di essere gruppo e il vostro attaccamento al Garrone quando, passata la tempesta, nulla sarà più come prima.

Assicurandovi che potrete sempre contare sul mio supporto, vi ringrazio e vi abbraccio uno per uno.

IL DIRIGENTE

Prof. Antonio Francesco Diviccaro

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 39/93
Originale con firma autografa agli atti della scuola)*

A.A. Direttore S.G.A.